

Informazioni sull'andamento della gestione (aggiornate al 31 dicembre 2010)

Linea 1 Gestione assicurativa garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	28 novembre 1989
Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro):	1.034.598.281,29
Soggetto gestore:	Allianz S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

I contributi versati sono gestiti mediante l'impiego in una convenzione assicurativa di capitalizzazione (ramo V previsto nel D.Lgs.7 settembre 2005, n.209) stipulata con Allianz S.p.A.

La convenzione prevede l'investimento delle attività a copertura degli impegni (riserve matematiche) nei confronti degli iscritti in una gestione speciale assicurativa denominata Vitariv, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare n. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni e integrazioni.

La gestione di Vitariv privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'euro.

Il risultato annuale della gestione, determinato entro ciascun 31 dicembre, viene riconosciuto sulle posizioni in convenzione per l'anno successivo, eventualmente in pro-rata in caso di investimenti per frazioni d'anno.

La convenzione assicurativa prevede l'applicazione, a carico della compagnia assicuratrice, del consolidamento annuale delle rivalutazioni conseguite e della rivalutazione minima annuale del 2,5%.

La linea di investimento non prevede l'adozione di un benchmark; nell'esposizione dei dati storici vengono confrontati i rendimenti annuali con le rivalutazioni del TFR, essendo tale linea identificata per l'investimento del TFR conferito in modalità tacita.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2010.

Tav. II.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologie di strumenti finanziari	Percentuale
Titoli di Stato	64,06%
Obbligazioni	30,04%
Titoli azionari	2,81%
Altre attività	3,09%
Totale	100%

Tav. II.2 Investimenti per area geografica

Titoli	Percentuale
Area euro	90,77%
Europa area non euro	3,15%
North America	3,06%
Pacific	0,36%
Altro	2,66%
Totale	100%

Tav. II.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,1%
<i>Duration</i> media (anni)*	5,08
Titoli di capitale	3,92%

* La *duration* si riferisce alla componente obbligazionaria

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

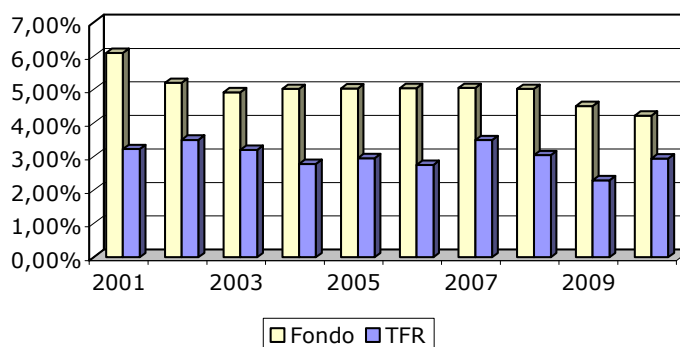
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è opportuno considerare che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'iscritto;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

Rendimento annuo



Benchmark: non previsto

Tavola II.5 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	TFR
3 anni (2008-2010)	4,58%	2,76%
5 anni (2006-2010)	4,77%	2,90%
10 anni (2001-2010)	5,01%	3,02%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.6 - TER

	2008	2009	2010
Oneri di gestione finanziaria <i>Per rendimento non retrocesso agli iscritti</i>	0,46%	0,46%	0,49%
Oneri di gestione amministrativa <i>Oneri direttamente a carico degli aderenti</i>	0,15%	0,18%	0,12%
TOTALE GENERALE	0,61%	0,64%	0,61%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Linea 2 Obbligazionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01 gennaio 2001
Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro):	32.393.556,67
Soggetto gestore:	Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è orientata prevalentemente verso titoli di debito denominati in Euro (titoli di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni, strumenti del mercato monetario ed altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe), emessi in Stati membri dell'Unione Europea.

L'investimento in titoli di capitale non può superare il 40% del patrimonio della linea di investimento.

Potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati nei limiti di legge e operazioni di copertura del rischio di cambio, in connessione ad investimenti effettuati in valute diverse dall'Euro.

Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e di acquistare quote di OICR (ad esempio: fondi comuni di tipo aperto, fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari) purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli della linea di investimento.

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

Relazione con il benchmark: è adottato uno stile di gestione attivo, che non si propone di replicare la composizione del benchmark, bensì di selezionare titoli, settori ed emittenti con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento in termini di profilo di rischio-rendimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2010.

Tav. II.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologie di strumenti finanziari	Percentuale
Titoli di Stato	28,73%
Titoli di debito	38,63%
OICR	32,64%
Totale	100%

Tav. II.2 Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	Percentuale
Italia	40%
Altri Paesi dell'Area Euro	58%
Altri Paesi dell'Area Europea	2%
Totale	100%

Tav. II.3 Investimenti per area geografica

Titoli di debito	Percentuale
Italia	15%
Altri Paesi dell'Area Euro	66%
Altri Paesi dell'Area Europea	14%
Altri Paesi (*)	5%
Totale	100%

(*) Australia, Norvegia, Usa.

Tav. II.4 Investimenti per area geografica

OICR	Percentuale
Altri Paesi dell'Area Euro	100%
Totale	100%

Tav. II.5 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,39%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Titoli di capitale	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	152,51%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

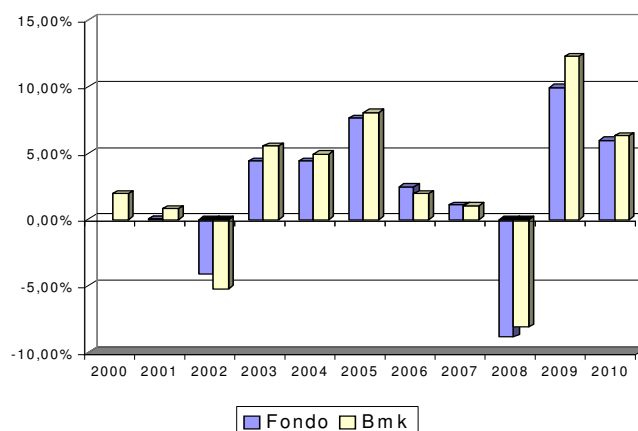
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è opportuno considerare che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'iscritto;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.6 Rendimenti annui

Rendimento annuo del fondo e del benchmark*



Benchmark: 70% CGBI EuroBig Overall 3-5 anni - 30% MSCI World Free

Tavola II.7 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	2,02%	3,09%
5 anni (2006-2010)	1,92%	2,44%
10 anni (2001-2010)	-	2,57%

Tavola II.8 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	5,76%	5,76%
5 anni (2006-2010)	4,88%	4,82%
10 anni (2001-2010)	-	4,59%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.9 - TER

	2008	2009	2010
Oneri di gestione finanziaria	0,41%	0,41%	0,37%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,40%	0,40%	0,36%
- di cui altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amministrativi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,41%	0,41%	0,37%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Linea 3 Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01 gennaio 2001
Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro):	49.817.377,63
Soggetto gestore:	Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è orientata verso una composizione del portafoglio bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale mirata, più marcatamente, a cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari internazionali.

L'investimento in titoli di capitale non può superare il 70% del patrimonio della linea di investimento. Potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati nei limiti di legge e operazioni di copertura del rischio di cambio, in connessione ad investimenti effettuati in valute diverse dall'Euro.

Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e di acquistare quote di OICR (ad esempio: fondi comuni di tipo aperto, fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari) purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli della linea di investimento.

Aree geografiche di investimento: in misura prevalente, mercati finanziari dei Paesi dell'area europea.

Relazione con il benchmark: è adottato uno stile di gestione attivo, che non si propone di replicare la composizione del benchmark, bensì di selezionare titoli, settori ed emittenti con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento in termini di profilo di rischio-rendimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2010.

Tav. II.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologie di strumenti finanziari	Percentuale
Titoli di Stato	15,06%
Titoli di debito	22,31%
OICR	62,63%
Totale	100%

Tav. II.2 Investimenti per area geografica

Titoli di Stato	Percentuale
Italia	43%
Altri Paesi dell'Area Euro	54%
Altri Paesi dell'Area Europea	3%
Totale	100%

Tav. II.3 Investimenti per area geografica

Titoli di debito	Percentuale
Italia	16%
Altri Paesi dell'Area Euro	65%
Altri Paesi dell'Area Europea	13%
Altri Paesi (*)	6%
Totale	100%

(*) *Australia, Norvegia, USA*

Tav. II.4 Investimenti per area geografica

OICR	Percentuale
Altri Paesi dell'Area Euro	100%
Totale	100%

Tav. II.5 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,22%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Titoli di capitale	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	83,50%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

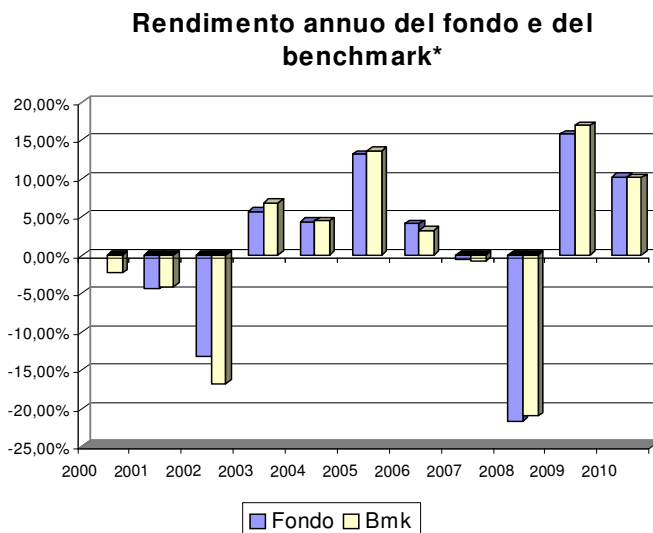
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è opportuno considerare che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'iscritto;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.6 Rendimenti annui



Benchmark: 40% CGBI EuroBig Overall 3-5 anni - 60% MSCI World Free

Tavola II.5 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	0,02%	0,59%
5 anni (2006-2010)	0,70%	0,85%
10 anni (2001-2010)	-	0,56%

Tavola II.6 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	11,34%	11,75%
5 anni (2006-2010)	9,61%	9,85%
10 anni (2001-2010)	-	9,50%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2008	2009	2010
Oneri di gestione finanziaria	0,51%	0,52%	0,47%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,50%	0,51%	0,43%
- di cui altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,03%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,51%	0,52%	0,47%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Linea 4 Azionaria Internazionale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01 gennaio 2001
Patrimonio netto al 31.12.2010 (in euro):	41.013.591,47
Soggetto gestore:	Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è orientata principalmente verso titoli di capitale trattati sui mercati internazionali.

L'investimento in titoli di debito non potrà superare il 30% del patrimonio della linea d'investimento.

Potranno essere effettuate operazioni in contratti derivati nei limiti di legge e operazioni di copertura del rischio di cambio, in connessione ad investimenti effettuati in valute diverse dall'Euro.

Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e di acquistare quote di OICR (ad esempio: fondi comuni di tipo aperto, fondi comuni di tipo chiuso e fondi immobiliari) purché i programmi e i limiti di investimento di ogni OICR siano compatibili con quelli della linea di investimento.

Aree geografiche di investimento: in misura prevalente, mercati finanziari dei Paesi dell'area europea.

Relazione con il benchmark: è adottato uno stile di gestione attivo, che non si propone di replicare la composizione del benchmark, bensì di selezionare titoli, settori ed emittenti con l'obiettivo di conseguire nel tempo un risultato superiore a quello del benchmark di riferimento in termini di profilo di rischio-rendimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2010.

Tav. II.1 Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologie di strumenti finanziari	Percentuale
OICR	100%
Totale	100%

Tav. II.2 Investimenti per area geografica

OICR	Percentuale
Altri Paesi dell'Area Euro	100%
Totale	100%

Tav. II.3 Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,40%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Titoli di capitale	0%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	3,42%

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

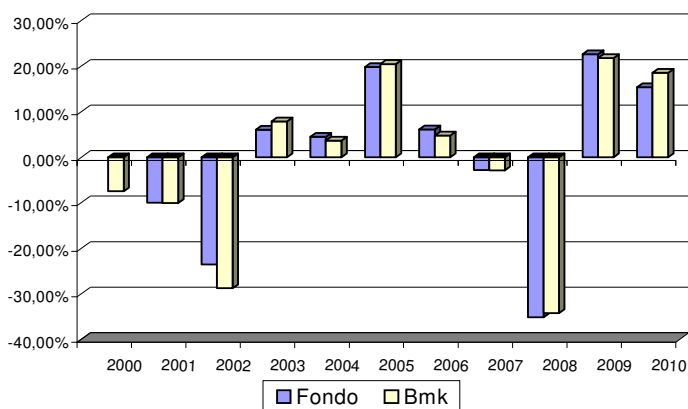
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti è opportuno considerare che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'iscritto;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui

Rendimento annuo del fondo e del benchmark*



Benchmark: 5% Banca d'Italia lordo BOT Euro - 95% MSCI World Free

Tavola II.5 Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	-2,81%	-2,81%
5 anni (2006-2010)	-1,07%	-1,34%
10 anni (2001-2010)	-	-2,12%

Tavola II.6 Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2008-2010)	18,15%	18,85%
5 anni (2006-2010)	15,38%	15,86%
10 anni (2001-2010)	-	15,36%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2008	2009	2010
Oneri di gestione finanziaria	0,61%	0,62%	0,51%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,60%	0,61%	0,51%
- di cui altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,61%	0,62%	0,51%

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Albo: elenco tenuto dalla Covip in cui devono essere iscritti i fondi pensione.

Anticipazioni: in determinati casi la legge consente, in modo analogo a quanto avviene per il TFR lasciato presso il datore di lavoro, di usufruire di anticipazioni sul montante accumulato. La somma da anticipare è calcolata sulla posizione individuale maturata, formata dai versamenti effettuati e dai rendimenti realizzati fino a quel momento.

Asset allocation: ripartizione di un patrimonio in differenti tipologie di asset class e valute disponibili (azioni, obbligazioni, liquidità, immobili, etc.); è definita strategica, se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, tattica quando mira ad obiettivi di più breve periodo. Il peso delle differenti asset class e valute dipende dal profilo di rischio-rendimento dell'investitore.

Asset class: tipologia di investimenti possibili: azioni, obbligazioni, liquidità, immobili, etc.

Banca depositaria: è l'istituto che vigila sull'operatività del fondo e garantisce la separazione del patrimonio del fondo da quello della società di gestione.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento attraverso il quale confrontare il rendimento dei comparti a cui sono collegate le prestazioni pensionistiche. Il Benchmark è scelto tra indicatori di mercato in comune utilizzo e presenta gli stessi fattori di rischio dei comparti.

Beneficiario: la persona (fisica o giuridica) che, in caso di morte dell'aderente ad uno strumento di previdenza complementare, ha diritto a ricevere la prestazione prevista: se non viene designato alcun beneficiario la somma viene versata agli eredi.

Capitalizzazione: sistema previdenziale in cui la pensione dipende dai contributi versati dal lavoratore. È il meccanismo su cui si basano tutti gli strumenti di previdenza integrativa.

Commissione di gestione: commissione applicata nei confronti dei sottoscrittori delle quote del fondo, come compenso per l'attività di gestione.

Conferimento esplicito del Tfr: destinazione del Tfr alla previdenza complementare in seguito ad un'esplicita scelta del lavoratore dipendente: può riguardare un fondo pensione chiuso (o negoziale), un fondo pensione aperto oppure un Pip (Piano pensionistico individuale).

Conferimento tacito del Tfr: destinazione del Tfr alla previdenza complementare in mancanza di una scelta esplicita del lavoratore: può avere come destinatario un fondo pensione chiuso oppure un fondo pensione aperto, individuato in base ad accordi collettivi aziendali. In assenza di un accordo preventivo, il Tfr è versato in un fondo residuale gestito dall'Inps.

Contributo: somma versata dagli aderenti agli strumenti di previdenza integrativa. Nel caso dei lavoratori dipendenti una quota può essere a carico dell'azienda.

Contribuzione definita: meccanismo di funzionamento dei fondi pensione destinati ai lavoratori dipendenti: l'importo dei contributi è fisso e la prestazione finale varia in rapporto all'andamento della gestione. Si contrappone allo schema a prestazione definita.

Covip - Commissione di vigilanza sui fondi pensione: è l'Autorità preposta alla vigilanza sul settore della previdenza complementare.

Duration: termine della matematica finanziaria che misura la durata finanziaria di un prestito obbligazionario. Viene impiegato nella gestione di portafoglio per misurare l'effetto sui prezzi dei titoli di variazioni dei rendimenti di mercato; tali variazioni sono proporzionali alla duration, nel senso che titoli finanziariamente più a lungo termine risentono di più delle variazioni dei rendimenti di quelli a breve termine.

Fondo pensione aperto: fondo pensione promosso direttamente dai gestori autorizzati (Sgr, banche, Sim e compagnie di assicurazione).

Fondo pensione chiuso (o negoziale): i fondi pensione negoziali nascono da contratti o accordi collettivi anche aziendali che individuano l'area dei destinatari cioè i soggetti ai quali il fondo si rivolge sulla base dell'appartenenza ad un determinato comparto, impresa o gruppo di imprese o ad un determinato territorio (es. Regione o Provincia autonoma).

Gestore: per gestore si intende comunemente la società di gestione del risparmio (SGR), che cura la gestione del portafoglio dei propri fondi comuni di investimento, acquistando e vendendo valori mobiliari.

Investment grade: qualità da investimento. Termine impiegato da apposite agenzie di valutazione della solvibilità della Società con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità, che hanno ricevuto *rating* pari o superiori a BBB o BBA, e che pertanto vengono considerati adatti anche a investitori istituzionali come i fondi comuni o fondi pensione

Monocomparto: fondo pensione che prevede un unico comparto d'investimento, ovvero una strategia di investimento che prende in considerazione una particolare categoria di prodotti finanziari. Generalmente adotta un indirizzo bilanciato

Montante individuale: è il capitale accantonato da ogni iscritto grazie ai contributi versati e ai risultati della gestione finanziaria. Quando maturano i requisiti, viene convertito in una rendita vitalizia oppure in un capitale.

Multicomparto: fondo pensione che prevede più comparti d'investimento con differenti profili di rischio e rendimento.

Obbligazione: titolo di debito attraverso il quale l'emittente si impegna a scadenza a rimborsare il capitale raccolto.

OCSE: è l'organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo.

OICR: organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le SICAV - società di investimento a capitale variabile.

Portafoglio: è l'insieme delle attività finanziarie in cui è investito il capitale.

Quota di un fondo: la quota è una parte del capitale che, raccolto in monte da una società di gestione del risparmio, concorre a formare il patrimonio complessivo del fondo comune di investimento, del quale, appunto, gli investitori possono sottoscrivere una o più quote.

Rating: è un indicatore che valuta, da un punto di vista generalmente qualitativo, la rischiosità di uno strumento di debito o la solvibilità di un soggetto debitore, quale uno Stato o un'impresa. Il *rating* prende quindi in considerazione la solidità, la sicurezza, ma soprattutto la capacità presente e futura di rimborso del debito esistente. Esistono Società specializzate come Moody's o Standard and Poor's la cui attività è principalmente quella di assegnare valutazioni qualitative a emittenti o prestiti obbligazionari, in proporzione inversa rispetto alla probabilità di *default*, cioè di mancato pagamento.

Rendimento : l'utile che deriva ad un investitore dall'investimento da lui effettuato.

Rendita vitalizia: somma periodica che viene versata al soggetto aderente al sistema di previdenza complementare sino a quando è in vita. Può essere resa reversibile a favore di un'altra persona, oppure liquidata in modo certo per un determinato periodo, generalmente cinque o dieci anni. Viene erogata da parte di una compagnia di assicurazione, in convenzione con il relativo fondo pensione.

Reversibilità: liquidazione della rendita vitalizia ad una persona diversa dall'avente diritto, alla morte di quest'ultimo.

Riscatto: operazione per mezzo della quale, in caso di uscita da uno strumento di previdenza complementare, prima di aver maturato il diritto alla prestazione, il montante accumulato viene liquidato al lavoratore. Comporta la perdita della qualifica di iscritto.

Semi Tracking Error Volatility: misura della volatilità delle differenze negative tra il rendimento del portafoglio e il rendimento del *benchmark*, consente di valutare la frequenza e l'entità degli scostamenti negativi tra la *performance* del gestore e quella prodotta dal *benchmark* di riferimento.

SICAV: organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.

Società di gestione: è la società incaricata di gestire il patrimonio di un fondo comune di investimento.

Tfr - Trattamento di fine rapporto: è la liquidazione, così come comunemente chiamata, percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Tracking Error Volatility (TEV): misura della volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio titoli e quella del *benchmark* di riferimento, rappresenta il rischio aggiuntivo assunto dalla gestione rispetto al *benchmark* di riferimento.

Turnover del Portafoglio: indice di movimentazione dei titoli in portafoglio. Un valore pari al 100% significa ricambio completo del portafoglio nel periodo considerato.

Valore della quota di un fondo: valore del fondo diviso per il numero di quote in circolazione.

Volatilità: è una misura della rischiosità di un investimento che esprime l'intervallo massimo delle variazioni subite dal prezzo di un titolo in un dato periodo di tempo (sulla base di dati storici di rendimento), definendone quindi il maggiore o minore scostamento in termini di valore. In pratica, quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite. Essa permette di valutare quanto le *performance* di uno strumento finanziario possano essere divergenti da un determinato valore (identificato come la media della distribuzione dei rendimenti).

PAGINA BIANCA